

Interrogazione n. 821

presentata in data 12 maggio 2023

a iniziativa dei Consiglieri Bora, Mangialardi, Biancani, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo e Vitri

Screening oncologici della cervice uterina presso ospedale di Senigallia

a risposta immediata

Premesso che:

- L' HPV (Humana Papilloma Virus) è un virus infettivo per l'uomo, di cui si conoscono oltre 200 varianti. Alcune di queste varianti possono causare verruche e condilomi, altre, invece, possono essere associate a tumori, principalmente dell'apparato riproduttivo femminile e maschile. Il virus è estremamente diffuso nella popolazione: si stima che ognuno di noi contragga un'infezione da HPV almeno una volta nella vita;
- Secondo il rapporto "Global Cancer Statistics 2020", prodotto in collaborazione dall'American Cancer Society (ACS) e dalla International Agency for Research on Cancer (IARC), il tumore della cervice uterina si colloca al quarto posto tra i tumori più comuni nelle donne e rappresenta il 6,5 per cento di tutti i tumori che vengono diagnosticati nel sesso femminile;
- Nel mondo occidentale il numero dei casi e quello dei decessi continuano a diminuire grazie soprattutto al Pap-test e alla successiva introduzione del test per la ricerca del DNA di Papillomavirus (HPV), due esami molto efficaci per la diagnosi precoce.

Considerato che:

- Uno dei principali fattori di rischio per il tumore della cervice è l'infezione da Papilloma virus umano (HPV) che si trasmette soprattutto per via sessuale. Alcune misure che limitano le possibilità di infezione (uso del profilattico e soprattutto vaccinazione) proteggono contro questo tipo di cancro pur non essendo efficaci al 100 per cento.

Considerato inoltre che:

- l'approccio vincente per una diagnosi della fase pre-cancerosa si basa su controlli ginecologici regolari e sull'effettuazione di screening specifici che a partire dai 25 anni vengono offerti alle donne gratuitamente dal servizio sanitario nazionale:
 - il Pap-test (da ripetere ogni 3 anni), un esame veloce e indolore che permette di identificare le lesioni pre-cancerose o cancerose negli stadi iniziali;
 - l'HPV-test (da ripetere ogni 5 anni), un esame in grado di individuare direttamente la presenza del DNA del virus HPV;
- Per la prevenzione dell'infezione HPV in Italia è disponibile un vaccino sicuro ed efficace che viene raccomandato e offerto gratuitamente a ragazze e ragazzi a partire dagli 11 di età, e viene somministrato in due dosi a distanza di 6 mesi. Se il ciclo vaccinale inizia dopo il compimento dei 15 anni, le dosi previste sono tre.

Preso atto che:

- Grazie alla prevenzione non solo è possibile la diagnosi precoce del tumore al collo dell'utero, ma è possibile identificare le lesioni che precedono il tumore vero e proprio;
- La Regione Marche nel 2022 ha avviato una campagna di sensibilizzazione ed informazione per la promozione degli screening oncologici tra cui rientra anche quello della cervice uterina.

Considerato che:

- Da segnalazioni ricevute veniamo a conoscenza del mancato avvio dello screening della cervice uterina con l'HPV test presso l'Ospedale di Senigallia.

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- I motivi del mancato avvio presso l'ospedale di Senigallia degli screening della cervice uterina con l'HPV test.